

INPS

DETERMINAZIONE N. 160 DEL 11 DIC. 2019

OGGETTO: *Conferimento dell'incarico dirigenziale di livello generale "Direzione regionale Friuli Venezia Giulia"*

**L'ORGANO MUNITO DEI POTERI DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
(ex D.I. 14/3/2019)**

Visto il D.P.R. 30 aprile 1970 n. 639;

Vista la Legge 9 marzo 1989 n. 88;

Visto il D. Lgs. 30 giugno 1994 n. 479;

Visto il D.P.R. 24 settembre 1997 n. 366;

Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni;

Visto il decreto legge 28 gennaio 2019 n. 4 e in particolare l'art. 25, comma 2 che prevede che *"In fase di prima attuazione...nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del nuovo Presidente e del consiglio di amministrazione, per consentire il corretto dispiegarsi dell'azione amministrativa degli Istituti, con apposito decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, possono essere nominati i soggetti cui sono attribuiti i poteri, rispettivamente, del Presidente e del consiglio di amministrazione, come individuati nelle disposizioni del presente decreto"*;

Visto il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 14 marzo 2019 con il quale - nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del nuovo Presidente e del consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale della Previdenza sociale - per consentire il corretto dispiegarsi dell'azione amministrativa dell'INPS, sono stati attribuiti al prof. Pasquale Tridico i poteri del Presidente e del Consiglio di amministrazione, così come individuati nel novellato art. 3, commi 3 e 5, del D. Lgs. 479/1994 e nominato suo vice il dott. Adriano Morrone;

Vista la legge 28 marzo 2019 n. 26 di conversione, con modificazioni, del citato decreto legge 4/2019;

Visto il D.P.R. del 22 maggio 2019 con il quale il Prof. Pasquale Tridico è stato nominato, per la durata di un quadriennio, Presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Vista la nota del 7 agosto 2019 prot. 0014778 con la quale, nel trasmettere il D.P.R. di nomina suddetto, il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali ha precisato che il Prof. Pasquale Tridico *"...proseguirà ad esercitare le funzioni attribuite dal decreto interministeriale 14 marzo 2019, adottato ai sensi dell'articolo 25, comma 2, del decreto - legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n.26."*;

Visto il D.M. del 13 gennaio 2017 con il quale è stata nominata la dott.ssa Gabriella Di Michele, direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, da ultimo modificato con determinazione presidenziale n.125 del 26 luglio 2017;

Visti i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali di cui alla determinazione presidenziale n. 133 del 12 ottobre 2016;

Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modifiche e integrazioni, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

Vista la determinazione presidenziale n. 26 del 20 marzo 2018 con la quale è stato adottato il *"Regolamento in materia di rotazione del personale di cui alla legge 190/2012"*;

Vista la nota del 30 agosto 2018 con cui l'ANAC ha comunicato all'Istituto il positivo apprezzamento per i contenuti del predetto regolamento di rotazione ritenendolo coerente con le indicazioni dalla stessa impartite in materia;

Visto il Piano dei fabbisogni di personale di cui alla determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di amministrazione n. 16 del 17 aprile 2019, nel quale è prevista, per i dirigenti di 1^a fascia, una dotazione organica di 43 unità;

Visto l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS adottato con determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 119 del 25 ottobre 2019;

Vista la determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di amministrazione n. 126 dell'8 novembre 2019 con la quale sono stati individuati gli incarichi dirigenziali di livello generale di consulenza, studio e ricerca di cui alla lettera H) del suddetto Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS;

Vista la determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di amministrazione n. 127 dell'8 novembre 2019 avente ad oggetto la *"Rideterminazione della retribuzione di posizione parte variabile e di risultato dei Dirigenti di I fascia (art. 4 CCNL dell'Area VI della dirigenza degli enti pubblici non economici per il biennio economico 2008-2009);"*

Vista la determinazione presidenziale n. 128 dell'8 novembre 2019, con la quale è stata nominata la Commissione di cui al punto 13, lettera f), dei suddetti *"Criteri e modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali";*

Rilevato che la citata determinazione n. 119/2019 prevede, tra l'altro, che *"l'adozione del nuovo Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali comporterà la decadenza degli incarichi già conferiti, previo espletamento delle relative procedure di interpello e adozione dei consequenziali provvedimenti di conferimento, che - per quelli di livello generale - dovranno comunque completarsi entro e non oltre il 31 dicembre 2019";*

Tenuto conto che con messaggio Hermes n. 4317 del 21 novembre 2019 è stata avviata la procedura di interpello per il conferimento degli incarichi dirigenziali di livello generale di cui alle determinazioni dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di amministrazione n. 119/2019 e n. 126/2019;

Tenuto conto che l'art. 5 del *"Regolamento in materia di rotazione del personale"* di cui alla citata determinazione presidenziale n. 26/2018, prevede che la rotazione del personale dirigenziale è di tipo funzionale e/o territoriale e che è possibile riattribuire, per una sola volta, l'incarico già ricoperto al medesimo titolare laddove si ravvisino esigenze organizzative e/o funzionali adeguatamente motivate nel relativo provvedimento di conferimento;

Vista la determinazione commissariale n. 26 del 27 novembre 2014, di integrazione della determinazione commissariale n. 56 del 24 aprile 2014, che ha preventivamente fissato il criterio secondo il quale, ai sensi dell'art. 72, comma 11 del DL. 25 giugno 2008 n.112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, l'Istituto procede alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro dei propri dirigenti al raggiungimento dei requisiti per il pensionamento anticipato;

Vista la circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 19 febbraio 2015 n. 2 con particolare riferimento a quanto nella stessa indicato in relazione al limite ordinamentale per la permanenza in servizio per i dipendenti degli enti pubblici;

Esaminati gli esiti dei lavori della predetta Commissione, nominata con determinazione presidenziale n. 128/2019;

Precisato che l'attività svolta dalla Commissione ha valenza istruttoria e non vincola la valutazione comparativa rimessa ai competenti Organi secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari;

Rilevato che la citata Commissione, nello svolgimento della suddetta attività, ha tenuto conto, ove possibile, delle preferenze espresse dagli interessati al

momento della presentazione della candidatura ai fini del conferimento degli incarichi dirigenziali oggetto del suddetto interpello, seppure nel rispetto:

- 1) del principio generale di rotazione, nel conferimento degli incarichi dirigenziali, quale criterio organizzativo di carattere generale, finalizzato a rendere più efficiente ed efficace l'utilizzazione delle risorse, migliorando l'organizzazione del lavoro, nonché ad accrescere e favorire lo sviluppo delle professionalità e non solo quale misura di prevenzione e repressione di fenomeni corruttivi, in conformità a quanto previsto nel relativo Regolamento e in particolare dal citato art. 5 dello stesso;
- 2) dell'applicazione della rotazione con criteri di tipo funzionale - con modifica dei compiti e delle responsabilità già ricoperte - e/o territoriale - con l'attribuzione di compiti e responsabilità afferenti ad ambiti territoriali differenti da quelli già ricoperti, anche per promuovere un positivo scambio di esperienze e professionalità tra centro e territorio e viceversa;
- 3) dell'esigenza organizzativa e funzionale di garantire il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa e i principi di cui all'art. 2, comma 1 del Regolamento citato, assicurati con la possibile riattribuzione - ai sensi dell'art. 5, comma 3 del medesimo Regolamento - dell'incarico dirigenziale da ultimo ricoperto, allo stesso soggetto qualora quest'ultimo raggiunga i requisiti pensionistici entro il mese di gennaio 2021;

Ritenuto di condividere l'applicazione del criterio di rotazione nei sensi declinati dalla Commissione nei precedenti punti 1), 2) e 3), in osservanza delle previsioni del cennato Regolamento;

Esaminati i curricula e le relazioni motivazionali dei dirigenti di 1^a fascia di ruolo dell'Istituto che hanno manifestato il proprio interesse per la predetta struttura, nonché di quelli comunque inseriti nella relativa rosa dei candidati predisposta dalla Commissione;

Considerato che la valutazione comparativa è stata effettuata assumendo a riferimento, da un lato la complessità e la rilevanza degli incarichi dirigenziali di livello generale di cui alla citata determinazione 127/2019, dall'altro la rispondenza del percorso professionale e curriculare dei candidati alle competenze e funzioni attribuite alle diverse strutture;

Tenuto conto delle declinazioni delle competenze operata nel citato Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS con riferimento alla "*Direzione Regionale*";

Tenuto conto dell'esperienza professionale maturata dal dott. Paolo Sardi nell'espletamento dei precedenti incarichi di livello dirigenziale, della consolidata conoscenza acquisita nell'ambito delle materie di competenza dell'Istituto e delle particolari capacità tecnico-manageriali mostrate nei precedenti incarichi nonché dei risultati conseguiti dal predetto dirigente, anche con riferimento all'incarico da ultimo ricoperto;

Tenuto conto, in particolare, che il percorso professionale del dott. Paolo Sardi evidenzia specifiche competenze nonché consolidata esperienza nella

complessiva attività dell'Istituto, maturata nel corso degli anni in qualità di titolare di diversi incarichi di strutture territoriali, funzionale, pertanto, al proficuo ed efficace svolgimento delle attività correlate all'incarico in oggetto;

Valutati, con riferimento alle competenze richieste per lo svolgimento dell'incarico in oggetto, la formazione professionale e i titoli di studio conseguiti dal predetto dirigente, con particolare riguardo all'ambito giuridico;

Ritenuto, pertanto, di conferire l'incarico di livello dirigenziale generale di "Direzione regionale Friuli Venezia Giulia" al dott. Paolo Sardi, rientrante nella rosa dei candidati proposta dalla Commissione;

Visto l'art. 19, comma 2 del D. lgs. n. 165/2001 che stabilisce, tra l'altro, che in caso di primo conferimento a un dirigente della seconda fascia di incarichi di uffici dirigenziali generali, la durata dell'incarico è pari a tre anni;

Tenuto conto di quanto previsto dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modifiche ed integrazioni, recante "*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";

Vista la relazione predisposta sull'argomento dalla Direzione generale;

Su proposta del Direttore generale,

DETERMINA

di conferire al dott. Paolo Sardi l'incarico di livello dirigenziale generale denominato "Direzione regionale Friuli Venezia Giulia", per la durata di tre anni, a decorrere dal 16 dicembre 2019.

Per l'oggetto e gli obiettivi dell'incarico, si fa riferimento al vigente ordinamento delle funzioni centrali e territoriali nonché ai piani ordinari e straordinari stabiliti in sede di attuazione degli indirizzi programmatici definiti dal Piano triennale. Detti obiettivi saranno integrati annualmente e comunicati dal Direttore generale in coerenza con lo sviluppo dei processi produttivi e in funzione di specifiche esigenze organizzative.

Il Direttore generale provvederà, ai sensi del vigente Regolamento di Organizzazione, a stipulare il contratto individuale accessivo determinando il trattamento economico corrispondente all'incarico sulla base di quanto stabilito dalle disposizioni normative e contrattuali vigenti in materia nonché dalla determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di amministrazione n. 127 dell'8 novembre 2019.

Prof. Pasquale Tridico

Documento firmato in originale